

# ISTITUTO SUPERIORE AECLANUM

Via Bosco Ortale, 21 – 83030 Mirabella Eclano (AV)



Liceo Scientifico – Liceo Classico – Lic. Sc. opzione Scienze  
Applicate Mirabella Eclano (AV)

Tel. 0825449082 Fax 0825407956

Istituto Professionale per i Servizi Commerciali Mirabella Eclano  
(AV) Tel. 08251643603

Istituto Tecnico: Indirizzo Commerciale – Indirizzo Liceo Musicale  
Gesualdo (AV) Tel. 08251643525

Codice Meccanografico AVIS02700A – Codice fiscale 90015540645

e-mail: avis02700a@istruzione.it P.E.C.:

[avis02700a@pec.istruzione.it](mailto:avis02700a@pec.istruzione.it) -

Sito internet: [www.istitutoperioreaeclanum.it](http://www.istitutoperioreaeclanum.it)



Dirigente Scolastico: prof. Sabato Centrella

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### PRIMA SEZIONE

<b>Scenario di riferimento</b>	
<b>Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento</b>	
<b>Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita</b> (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)	L'Istituto Superiore "Aeclanum" ha acquisito tale denominazione a seguito della delibera della Regione Campania n. 32 dell'8 febbraio 2013 con la quale è stata ridefinita la rete scolastica primaria, secondaria di 1° e 2° grado. Per effetto di tale disposizione l'Istituto Superiore "Aeclanum" risulta così costituito: -Liceo scientifico (via Bosco Ortale, Passo di Mirabella Eclano) -Liceo scientifico opzione Scienze Applicate ( Via Bosco Ortale, Passo di Mirabella Eclano) - Liceo classico (Via Variante, Mirabella Eclano) -Istituto Tecnico Settore Economico (Piazza Canale, Gesualdo) Liceo musicale (Piazza Canale Gesualdo) -Istituto Professionale Settore Servizi Commerciali (Via Roma, Mirabella Eclano). L'Istituto è ubicato in una posizione mediana tra la valle dell'Ufita, la valle del Calore e

	<p>l'Alta Irpinia ed ha un bacino di utenza molto esteso che abbraccia, oltre alla stessa Mirabella Eclano, numerosi paesi limitrofi.</p> <p>Il territorio presenta, sotto il profilo socio-economico, l'arretratezza strutturale propria delle zone interne del Meridione: agricoltura non intensiva, piccole imprese artigianali, scarso sviluppo industriale, prevalenza di pubblico impiego, disoccupazione intellettuale.</p> <p>Nel territorio sono presenti aree di interesse archeologico e paesaggistico-ambientale da valorizzare con piani organici di sviluppo legati al settore enogastronomico e del turismo sostenibile.</p> <p>Nel complesso il territorio è caratterizzato da una economia povera e/o in crisi, spesso legata a rendite di ammortizzatori sociali e pubblico impiego.</p> <p>I rapporti con gli enti e le associazioni del territorio sono frequenti e proficui, ma richiedono ulteriore intensificazione considerando le impellenti richieste di formazione e di inserimento nel mondo del lavoro che provengono dall'utenza.</p> <p>A partire dall'anno scolastico 2016/2017 è attivato il corso di studi del <b>Liceo classico di Alta Formazione</b>, frutto dell'intesa sottoscritta dall'Istituto con il comune di Mirabella Eclano ed il CIRPU.</p> <p>E' stata attivata, inoltre anche la <b>Palestra di matematica</b> finalizzata alla valorizzazione delle eccellenze con la collaborazione di docenti universitari.</p> <p><b>TEMPO LIBERO</b></p> <p>Per quanto riguarda l'extrascuola, va osservato che nel territorio sono presenti diverse associazioni sportive e ricreative come occasione di crescita sociale, ma non influente dal punto di vista culturale. In tale situazione, la maggior parte degli alunni non risulta adeguatamente motivata, in quanto l'ambiente di vita non offre, per moltissimi alunni, stimoli adatti allo studio e alle attività scolastiche in genere. Questa condizione, già di per sé limitativa, fa carico alla scuola di una responsabilità maggiore e la rende un punto di riferimento centrale non solo per la crescita morale, culturale e sociale dei ragazzi, ma anche il centro d'irradiazione di una cultura dinamica ed operativa su tutto il territorio. In quest'ottica l'Istituto offre agli studenti numerose opportunità di condividere importanti momenti culturali, come la partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici, visite guidate sul territorio e ai Palazzi istituzionali, viaggi d'istruzione, dibattiti ed incontri con esperti su argomenti di attualità.</p>
<p><b>L'organizzazione scolastica</b> (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)</p>	<p>Gli studenti che frequentano l'Istituto Superiore "Aeclanum" provengono oltre che da Mirabella Eclano da vari paesi limitrofi, come Bonito, Paternopoli, Fontanarosa, Grottaminarda, Torre le Nocelle. Il sistema di trasporti, però, comprende servizi pubblici di autolinee non sempre rispondenti alle esigenze dell'utenza, in alcuni casi, infatti, gli alunni sono costretti a lunghe ore di attesa o a ricorrere a servizi di trasporto privato per raggiungere la sede scolastica e far ritorno a casa.</p>

	<p>Gli edifici scolastici che ospitano la popolazione studentesca sono forniti parzialmente delle certificazioni di adeguamento e non tutti sono privi di barriere architettoniche. In particolare la struttura del liceo scientifico si presenta più moderna e attrezzata rispetto alle sedi del liceo classico. Necessitano di adeguamenti strutturali anche le sedi dell'ITC di Gesualdo e dell'IPC di Mirabella Eclano.</p> <p>Le famiglie versano contributi economici per i viaggi d'istruzione e le visite guidate, ma la partecipazione nella vita scolastica appare ancora occasionale mancando una cultura di condivisione e collaborazione assidua.</p> <p>Il curriculum d'Istituto è strutturato secondo le indicazioni nazionali per gli obiettivi specifici di apprendimento per i licei, gli istituti tecnici e professionali, analogamente al profilo educativo, culturale e professionale dello studente nel rispetto delle ultime Linee Guida del MIUR. Risponde alle aspettative di base degli studenti e delle loro famiglie ed è frutto di una attenta progettazione da parte dei docenti. Ampia e variegata l'Offerta Formativa, caratterizzata da attività di qualità selezionate in modo coerente e significativo.</p>
<p>Il lavoro in aula (attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p>Tutte le aule dei plessi sono fornite di LIM e presso ogni istituto sono a disposizione degli studenti laboratori di informatica, lingue, discipline scientifiche e per altre attività multimediali. Tuttavia, le risorse tecnologiche a disposizione degli studenti in alcune sedi sono obsolete e richiedono di essere aggiornate, così come risulta lento il collegamento ad Internet .</p> <p>L'Istituto risponde in modo costante alle selezioni dei <b>Bandi PON</b> dando la propria adesione ai progetti per il consolidamento delle competenze di base e l'arricchimento formativo, soprattutto nel campo delle innovazioni tecnologiche e delle certificazioni linguistiche. Importanti i percorsi realizzati per l'inclusione e l'alternanza scuola-lavoro.</p>

### Congruenza tra RAV e Piano di Miglioramento

Il Piano di miglioramento dell'Istituto scaturisce dalla valutazione interna dell'Istituto, confluita nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), che ha consentito di evidenziare i punti di forza e di debolezza di tutti gli aspetti della vita scolastica.

Le criticità emerse riguardano rispettivamente:

- per l'area ESITI: i risultati nelle prove standardizzate nazionali.
- per l'area PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE: il curriculum, la progettazione e la valutazione.
- per l'area PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE:

- a) lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane;
- b) l'integrazione con il territorio e i rapporti con le famiglie.

**Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti (come riportati nel RAV).**

	<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>	<b>DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ</b>	<b>DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO</b>
	a) Risultati scolastici		
	b) Risultati nelle prove standardizzate	1) Migliorare i risultati delle prove INVALSI in italiano e in matematica.  2) Ridurre la varianza tra le classi e garantire la variabilità all'interno di esse.	1) Ridurre il GAP formativo delle prove INVALSI mediante l'attuazione di interventi mirati a risolvere situazioni di criticità.  2) Distribuire gli studenti nelle classi secondo una equilibrata collocazione per fasce di livello eliminando la varianza tra le classi e assicurando l'equi-eterogeneità all'interno di esse.
	c) Competenze chiave e di cittadinanza	Predisporre strumenti condivisi delle competenze di cittadinanza	Valutare le competenze di cittadinanza con esplicitazione del livello raggiunto dagli studenti nel loro percorso formativo.
	d) Risultati a distanza		

**Punti di criticità delle aree e obiettivi di processo da realizzare (come riportati nel RAV).**

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
a) Curricolo, progettazione e valutazione	1)Elaborare un curriculum d'Istituto. 2)Progettare prove comuni di italiano, matematica e lingue straniere per tutte le classi dell'Istituto. 3) Definire un curriculum strutturato per le Competenze chiave e di Cittadinanza con strumenti condivisi di valutazione.
b) Ambiente di apprendimento	1) Favorire la collaborazione tra docenti per migliorare le attività laboratoriali. 2) Ampliare il numero di docenti che fanno uso delle tecnologie.
c) Inclusione e differenziazione	
d) Continuità e orientamento	
e) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
f) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1)Programmare corsi di formazione, anche in modalità blended, per incentivare l'aggiornamento continuo dei docenti e di tutto il personale della scuola.
g) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1) Implementare i rapporti e le collaborazioni attive con le associazioni e gli Enti del territorio. 2) Incrementare la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie degli studenti alla vita della scuola.

#### **Motivazione delle priorità individuate sulla base dei risultati dell'autovalutazione.**

I risultati delle prove standardizzate nazionali evidenziano una situazione non omogenea, facendo emergere un gap formativo che riguarda classi dello stesso istituto (ci sono classi con risultati superiori alle medie nazionali sia in italiano sia in matematica, altre con risultati inferiori) e di plessi diversi. In alcuni casi i dati sono più bassi rispetto a scuole con background socio-economico e culturale simile. Le priorità individuate riguardano da un lato il miglioramento dei risultati delle prove INVALSI, dall'altro la riduzione delle varianze tra le classi (percentuale alta rispetto alla media nazionale) e l'incremento della variabilità all'interno di esse, che invece risulta più bassa.

Al miglioramento degli esiti si giunge attraverso interventi mirati sui processi. In primo luogo si agirà sulle modalità e strategie didattiche per renderle accattivanti ed efficaci in modo da stimolare la motivazione degli studenti, che sempre più frequentemente assumono verso le prove Invalsi un atteggiamento di opposizione.

In quest'ottica sarà necessario elaborare un curriculum d'istituto che possa rappresentare una sintesi equilibrata delle Indicazioni Nazionali e delle richieste formative del territorio. Un'attenzione particolare sarà rivolta alle Competenze chiave e di cittadinanza con la definizione di un curriculum strutturato che preveda uno strumento di verifica condiviso. La finalità generale è innalzare il livello dell'apprendimento e garantire il successo formativo degli studenti e delle studentesse.

Tenendo presente i punti di debolezza, che si configurano come **priorità** in termini di esiti su cui intervenire, viene elaborato il **PIANO DI MIGLIORAMENTO**, costituito dalle attività, definite negli obiettivi di processo, necessarie per raggiungere i traguardi individuati.

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/ risorse
<p>Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di equipe) L'analisi dei dati emersi dal Rapporto di Autovalutazione e degli esiti delle Prove Invalsi ha permesso di evidenziare alcuni punti di forza e di debolezza.</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Risultati INVALSI di alcune classi inferiori a quelli di istituti con ESCS di pari livello.</li> <li>2. Varianza tra le classi nei risultati delle Prove INVALSI.</li> <li>3. Mancanza di prove strutturate comuni per classi parallele.</li> <li>4. Mancato utilizzo di quote di flessibilità e scarsa autonomia nella definizione del curriculum d'istituto.</li> </ol>	<p>L'Istituto realizza percorsi per l'inclusione e l'integrazione degli studenti in difficoltà anche in sinergia con strutture lavorative presenti sul territorio. Quasi nulli gli abbandoni scolastici. Efficaci i progetti messi in opera per l'Orientamento in entrata e in uscita. Per la scelta universitaria vengono attivati corsi di preparazione per il superamento dei test di accesso alle varie facoltà a numero chiuso.</p>
<p>Risultati dei processi autovalutazione</p>	<p>In una prospettiva di miglioramento degli esiti non può essere tralasciata la formazione dei docenti che dovrà essere continua e di qualità. L'obiettivo è assicurare agli studenti attività didattiche efficaci ed innovative mediante le quali si possano ottenere prestazioni di successo. Un'attenzione particolare va rivolta alle Competenze chiave e di cittadinanza con la definizione di un curriculum strutturato che preveda uno strumento di verifica condiviso. Modesto appare il coinvolgimento delle famiglie alla vita scolastica. Poco sviluppata la partecipazione della scuola alla costituzioni di reti e alla stipula di accordi con enti pubblici e privati .</p>	<p>L'istituto svolge una continua attività di autovalutazione anche attraverso questionari di monitoraggio ed è inserito nel Progetto Qualità di Napoli. E' attivo nei progetti PON C1 e C5. Realizza corsi per il conseguimento della certificazione della conoscenza della lingua inglese. Definisce le modalità degli stage per l'alternanza scuola-lavoro. Attiva i percorsi IeFP presso l'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali. Progetta azioni per l'inclusione degli allievi disabili nel mondo del lavoro. Valorizza le eccellenze con l'istituzione del <b>Liceo Classico di Alta Formazione</b>.</p>
<p>Linea strategica del piano</p>	<p>Il Piano ha come linea strategica il superamento del modello trasmissivo del sapere in una scuola incentrata sull'innovazione tecnologica che ponga in primo piano il capitale umano e valorizzi le peculiarità di ogni studente. L'adozione di nuove metodologie di insegnamento è imprescindibile dalla creazione di ambienti di apprendimento all'avanguardia gestiti da docenti motivati e costantemente aggiornati. Le attività di organizzazione ed elaborazione dei progetti saranno svolte nell'ambito dei dipartimenti che</p>	

	costituiscono il centro propulsore dell'offerta formativa dell'Istituto.	
Definizione di	Obiettivi strategici	Indicatori
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento dei risultati degli apprendimenti.</li> <li>• Conseguimento dell'Equità degli esiti.</li> <li>• Formalizzazione di prove strutturate comuni per classi parallele di italiano e matematica. Le prove comuni, successivamente, saranno estese anche alle lingue straniere e alle materie caratterizzanti i singoli indirizzi.</li> <li>• Progettazione condivisa corredata da rubriche valutative.</li> <li>• Individuazione di eventuali alunni BES.</li> <li>• Definizione di interventi didattici e formulazione di percorsi formativi personalizzati.</li> <li>• Sviluppo di un curriculum d'Istituto con l'introduzione di quote di flessibilità.</li> <li>• Elaborazione di una griglia di osservazione e valutazione per le competenze di cittadinanza attiva.</li> <li>• Realizzazione di percorsi di formazione per il personale docente.</li> <li>• Diffusione di metodologie didattiche innovative e dell'utilizzo delle tecnologie digitali.</li> <li>• Incremento del coinvolgimento delle famiglie nella vita</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Innalzamento dei risultati delle prove INVALSI dell'istituto e riduzione dello scarto con i dati a livello nazionale.</li> <li>• Aumento del numero degli alunni con livello di valutazione superiore alla sufficienza.</li> <li>• Riduzione della varianza tra le varie classi.</li> <li>• Miglioramento degli ambienti di apprendimento.</li> <li>• Incremento del numero di docenti che usano quotidianamente le TIC.</li> <li>• Creazione di reti di scuole e sottoscrizione di contratti con Enti del territorio.</li> </ul>

	<p>dell'istituto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Implementazione dei rapporti con il territorio attraverso l'attuazione di accordi e progetti .</li> </ul>	
--	--	--

**ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO  
(secondo l'ordine di priorità)**

Pertanto le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:  
Nello specifico dunque i progetti sono identificati come:

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Esiti degli studenti	Risultati scolastici e Prove Invalsi Riduzione del gap formativo tra classi Progettazione condivisa Predisposizione di prove comuni	Alta
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Curricolo, progettazione, valutazione	Elaborare un curriculum d'istituto	Alta
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Risorse umane	Programmare corsi di formazione per docenti	Alta
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Implementare i rapporti con il territorio mediante collaborazioni con gli Enti, le associazioni, le famiglie.	Media

1. Progettare prove strutturate comuni di italiano e matematica per classi parallele.
2. Elaborare un curriculum d'istituto con quote di flessibilità.
3. Programmare corsi di formazione per docenti.



4. Progettare un percorso per le competenze chiave di cittadinanza.
5. Incrementare i rapporti con le famiglie.
6. Implementare gli accordi di intesa con il territorio.

## **SECONDA SEZIONE**

<b>Indicazioni di progetto</b>	<b>Titolo del progetto</b>	<b>Progettare prove strutturate comuni per classi parallele</b>	
	Data di inizio e fine	Ottobre 2016–maggio 2017 A partire dall'anno scolastico in corso la somministrazione di prove oggettive per classi parallele sarà una pratica istituzionalizzata.	
<b>La pianificazione (Plan)</b> Nel mese di settembre, la	Pianificazione obiettivi operativi	<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Indicatori di valutazione</b>
		-Miglioramento dei	-Riduzione del gap formativo nei risultati Invalsi con istituti di pari

<p>somministrazione dei test d'ingresso di italiano e matematica permetterà di definire la situazione di partenza delle classi. Sulla base delle competenze emerse, nelle prime e nelle seconde sarà predisposta una programmazione adeguata. Nel mese di novembre nelle stesse classi saranno somministrate prove strutturate comuni di italiano e matematica per monitorare il livello di preparazione degli alunni ed intervenire per colmare lacune e differenze evidenziate nell'apprendimento. Al termine del primo trimestre saranno organizzati corsi di recupero, consolidamento ed ampliamento di italiano e matematica.</p>		<p>risultati delle prove Invalsi di italiano e matematica</p> <p>-Miglioramento delle competenze di base</p> <p>- Equità degli esiti</p>	<p>ESCS</p> <p>-Riduzione della varianza tra classi</p>
<p>Nel mese di aprile, prima delle prove Invalsi, nelle classi seconde saranno somministrate nuovamente verifiche comuni strutturate di italiano e matematica per accertare l'efficacia delle azioni didattiche intraprese attraverso la valutazione del livello di preparazione raggiunto dagli alunni. La prassi delle prove comuni per classi parallele, avviata con italiano e matematica nelle classi prime e seconde, sarà estesa alle altre classi, fatta eccezione per la quinta, nelle lingue straniere e nelle discipline specifiche di indirizzo.</p>	<p>Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto</p>	<p>Il progetto si prefigge diversi obiettivi: condurre tutte le classi seconde a raggiungere risultati Invalsi migliori, non inferiori alla media nazionale e a quelli di scuole di simili contesti socio-economico- culturali; ridurre le differenze di rendimento tra le classi all'interno dell'Istituto; eliminare il cheating. Tali finalità possono essere concretizzate attraverso una rimodulazione della didattica, una condivisione di progettazione e una pratica costante di metodologie innovative coinvolgenti affinché possa essere garantita un'offerta formativa di qualità a tutti gli studenti.</p>	
	<p>Risorse umane necessarie</p>	<p>I docenti dei dipartimenti linguistico-umanistico e scientifico.</p>	
	<p>Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)</p>	<p>Alunni delle classi prime e seconde (diretti); tutti gli alunni dell'Istituto (indiretti). I docenti dell'Istituto</p>	
<p><b>La realizzazione (Do)</b></p>	<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione</p>	<p>Nell'ambito dei dipartimenti i docenti delle discipline coinvolte si confronteranno per l'individuazione e la condivisione degli obiettivi formativi e delle scelte metodologiche da</p>	

		<p>seguire. Saranno elaborate le prove strutturate comuni, quindi si procederà alla somministrazione per classi parallele. Per la valutazione oggettiva saranno utilizzate griglie predisposte con indicatori opportunamente selezionati e condivisi. Sulla base dei risultati ottenuti saranno attivati corsi per studenti, anche attraverso l'opportunità offerta dai PON.</p> <p>A seguire il report delle operazioni svolte con l'elaborazione e pubblicazione dei dati.</p>
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Il progetto sarà condiviso nel Collegio dei docenti, nell'ambito dei dipartimenti, negli incontri dei consigli di classe, pubblicizzato sul sito della scuola ed in occasione degli eventi scolastici (ad esempio negli incontri scuola-famiglia e durante l'Open Day).
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Sarà condotta una costante azione di monitoraggio sulle fasi del progetto mediante la raccolta dei dati e la discussione degli esiti nei consigli di classe.
	Target	Aumento del numero degli alunni che raggiungono risultati superiori alla sufficienza nelle competenze di base.
	Note sul monitoraggio	Raccolta ed osservazione dei dati con incontri periodici dei docenti coinvolti.
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	Eventuali interventi di modifica della tempistica o di revisione degli obiettivi. Confronto sulle criticità evidenziate e discussione su soluzioni adeguate.
	Criteri di miglioramento	Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Diffusione mediante il sito web e presentazioni durante gli incontri formalizzati nell'istituto.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Estendere le prove strutturate con valutazione oggettiva a tutte le classi dell'istituto per ciascuna disciplina.

<b>Indicazioni di progetto</b>	Titolo del progetto	<p><b>Elaborare un curriculum d'istituto</b></p> <p>Nell'Istituto è consolidata l'attuazione di una progettazione costantemente aggiornata, ma non è stato elaborato un curriculum d'istituto che preveda una programmazione condivisa per tutte le</p>
--------------------------------	---------------------	---

		discipline e lo sviluppo di quote di flessibilità definite per ogni tipologia d'indirizzo.	
	Data di inizio e fine	Inizio: Anno scolastico 2016/2017 – attuazione nell'arco del triennio.	
<b>La pianificazione (Plan)</b>	Pianificazione obiettivi operativi	<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Indicatori di valutazione</b>
		-Adottare una progettazione condivisa per classi parallele -Ampliare l'offerta formativa offrendo agli studenti opportunità di approfondimenti culturali in sintonia con le richieste degli stakeholders.	-Definizione di conoscenze, abilità e competenze condivise per ogni classe.  -Proposte di flessibilità e progetti opzionali.
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Nell'ambito dei dipartimenti saranno discusse le esigenze formative emerse dall'analisi del contesto delle varie classi. Saranno formulate proposte per l'utilizzazione delle quote di flessibilità e presentati percorsi che possano favorire l'interesse e la partecipazione degli studenti.	
	Risorse umane necessarie	Docenti, esperti, tutor, fondazioni culturali.	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Il progetto è rivolto agli studenti, al personale docente e non docente coinvolto nell'elaborazione e nella realizzazione dell'offerta formativa.	
<b>La realizzazione (Do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Fase progettuale: selezione dei bisogni e presentazione delle proposte. Elaborazione dei progetti Individuazione delle figure di attuazione Svolgimento delle azioni previste: lezioni, seminari, laboratori. Verifica delle competenze raggiunte Raccolta dei dati Diffusione dei risultati	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	I progetti saranno diffusi attraverso le riunioni dei dipartimenti, i consigli di classe, incontri con le famiglie.	
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Analisi dei percorsi proposti Resoconto periodico dello stato di avanzamento	

		Rilievo stato finale
	Target	Numero congruo di proposte di flessibilità
	Note sul monitoraggio	Raccolta sistematica dei dati
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	Riunioni per eventuale revisione della tempistica, contenuti, obiettivi, strumenti. Confronto su eventuali criticità emerse e sviluppo di soluzioni adeguate.
	Criteri di miglioramento	Estensione delle quote di flessibilità al maggior numero di classi dell'Istituto
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Diffusione mediante pubblicazione sul sito web della scuola, circolari e comunicazioni alle famiglie.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Istituzionalizzazione nel PTOF.

<b>Indicazioni di progetto</b>	Titolo del progetto	<p><b>Formazione e aggiornamento per i docenti</b></p> <p>Il miglioramento del rendimento scolastico degli studenti e l'efficacia dell'offerta formativa sono connessi alla capacità dei docenti di trasmettere le competenze in loro possesso. Per rispondere alle richieste dei giovani studenti alla ricerca di stimoli nuovi e al passo con la modernità incombente, in conformità con le circolari del MIUR n. 35 del 7 gennaio 2016, n. 2915 del 15 settembre 2016 e con il Piano Nazionale Formazione, i docenti dell'Istituto parteciperanno a percorsi di formazione ed autoformazione mirati a consolidare la loro professionalità ai fini di adeguarla alle esigenze di una scuola in continua evoluzione.</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 l'Istituto ha partecipato ai seminari itineranti organizzati dalla SFI; in rete con l'IC di Mirabella Eclano ha realizzato un ciclo di incontri sul tema della valutazione per competenze. Ad inizio dell'anno scolastico in corso è stato attuato l'aggiornamento per l'uso del registro elettronico. L'Istituto, inoltre, partecipa al progetto nazionale on line "Dislessia Amica", al quale si sono iscritti numerosi docenti, mentre è in fase di preparazione un corso di approfondimento sulla normativa BES.</p>	
	Data di inizio e fine	Anno scolastico 2016/2017	
<b>La pianificazione (Plan)</b>	Pianificazione obiettivi operativi	<p><b>Obiettivi operativi</b></p> <p>Sulla base dei bisogni formativi evidenziati dal personale docente, saranno organizzati corsi di formazione presso la sede dell'Istituto anche in rete con scuole limitrofe.</p> <p>Altri corsi di formazione sono legati al PNSD e alle iniziative promosse dal MIUR alle quali l'Istituto aderisce.</p>	<p><b>Indicatori di valutazione</b></p> <p>Percentuale di partecipazione dei docenti alle proposte di aggiornamento e formazione.</p> <p>Elaborazione dei dati relativi alla ricaduta sull'apprendimento degli studenti.</p>
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Integrazione tra azioni intraprese e offerta formativa.	

	Risorse umane necessarie	Esperti formatori
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Docenti (diretti) , studenti (indiretti)
<b>La realizzazione (Do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Analisi dei bisogni formativi mediante questionari distribuiti ai docenti. Predisposizione delle azioni finalizzate alle formazione. Reclutamento dei corsisti e degli esperti. Monitoraggio e valutazione degli interventi. Indagine relativa alla ricaduta sul rendimento degli studenti
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Esame dei dati raccolti, pubblicazione sul sito web della scuola, circolari e comunicazioni per posta elettronica.
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Raccolta dei dati relativi alla partecipazione dei docenti ai corsi di formazione. Questionari di gradimento somministrati ai docenti per valutare i corsi
	Target	Piena realizzazione degli obiettivi prefissati.
	Note sul monitoraggio	Gli esiti del monitoraggio saranno resi noti nell'ambito dei dipartimenti, dei consigli e del Collegio dei docenti.
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	Eventuali revisioni o pianificazione aggiornata degli interventi formativi sulla base di variazioni sopraggiunte.
	Criteri di miglioramento	Incremento del numero dei docenti che utilizzano le TIC. Introduzione di nuove metodologie didattiche. Miglioramento delle tecniche di approccio con gli alunni. Miglioramento delle pratiche di valutazione. Miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Pubblicizzazione dei dati del monitoraggio effettuato nell'ambito del Collegio.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Variazioni connesse con esigenze emerse non previste precedentemente.

<b>Indicazioni di progetto</b>	Titolo del progetto	<p><b>Progettare un percorso per le competenze chiave e di cittadinanza</b></p> <p>In tutti i plessi dell’Istituto sono adottati criteri comuni per il comportamento degli alunni e sono utilizzati indicatori condivisi per l’attribuzione del voto di condotta. Sono realizzati con costanza percorsi sulla legalità in collaborazione anche con esponenti delle Forze dell’ordine ed Associazioni culturali del territorio. Nella consapevolezza che la scuola ricopre un ruolo insostituibile nella costruzione delle competenze di cittadinanza, che si può portare a compimento solo con il supporto della famiglia e della società, si stabilisce di elaborare un progetto condiviso che consolidi le competenze trasversali per innalzare i livelli di competenze sociali e civiche, e migliorare la valutazione di competenze chiave e di cittadinanza, individuate in sede comunitaria (Raccomandazione Europea). Quattro sono gli assi fondamentali di carattere culturale intorno ai quali organizzare queste conoscenze: diritti umani e dignità della persona, identità e appartenenza, alterità e relazione, azione e partecipazione.</p>	
	Data di inizio e fine	Anno scolastico 2016/2017- completamento nell’arco del triennio	
<b>La pianificazione (Plan)</b>	Pianificazione obiettivi operativi	<p><b>Obiettivi operativi</b></p> <p>-Innalzamento delle competenze chiave di cittadinanza e costituzione attraverso la realizzazione di percorsi curricolari ed extracurricolari.</p> <p>-Aumento degli strumenti per la valutazione delle competenze trasversali.</p>	<p><b>Indicatori di valutazione</b></p> <p>-Definizione di indicatori comuni</p> <p>-Predisposizione di una griglia per la rilevazione dei diversi livelli di competenze raggiunti dagli studenti</p>
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Migliorare le prestazioni degli studenti in generale e il livello delle competenze trasversali sviluppate mediante un approccio integrato/globale delle discipline secondo il modello delle otto competenze chiave di cittadinanza: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l’informazione.	



	Risorse umane necessarie	Docenti tutor e docenti delle classi.
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Gli studenti di tutte le classi ed indirizzo.
<b>La realizzazione (Do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Programmazione di percorsi di cittadinanza e costituzione in orario curriculare ed extracurriculare. Incontri nei dipartimenti per la definizione di obiettivi, contenuti, metodologie e collaborazioni esterne. Individuazione di docenti tutor.
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Discussione del progetto nell'ambito dei consigli e diversificazione di azione sulla base della classe .
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Numero di azioni intraprese e valutazione nell'ambito dei dipartimenti delle specifiche aree disciplinari, questionari di gradimento, griglie di osservazioni, produzione di materiali, realizzazione di una manifestazione finale.
	Target	Miglioramento delle competenze personali, interpersonali e interculturali degli studenti.
	Note sul monitoraggio	Rilevazione e valutazione dei risultati delle attività svolte mediante somministrazione di questionari.
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	Eventuale revisioni di tempistica e obiettivi sulla base di variazioni sopraggiunte.
	Criteri di miglioramento	Valutazione positiva in riferimento alla capacità dell'alunno di "agire in modo autonomo e responsabile".
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Pubblicità sul sito web e sul portale scuola in chiaro dell'istituto, circolari informative, comunicazioni alle famiglie, inserimento nel PTOF.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Ampliamento del progetto con il coinvolgimento di altri istituti e la creazione di reti scolastiche.

<b>Indicazioni di progetto</b>	Titolo del progetto	<b>Incremento della partecipazione delle famiglie alla vita della scuola</b> Dalla lettura dei dati riportati nel RAV si evince una partecipazione modesta dei genitori alla vita della scuola. Scarsa l'affluenza alle elezioni degli organi collegiali, rari gli incontri, al di là dei colloqui calendarizzati. Nel percorso di formazione degli alunni il coinvolgimento delle famiglie risulta fondamentale .	
	Data di inizio e fine	Anno scolastico 2016/2017- completamente nell'arco del triennio	
<b>La pianificazione (Plan)</b>	Pianificazione obiettivi operativi	<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Indicatori di valutazione</b>
		-Elaborare progetti che prevedano la partecipazione dei genitori.  -Creare occasioni di incontro frequenti per instaurare un dialogo costruttivo sull'andamento delle attività didattiche e l'arricchimento dell'offerta formativa.	-Numero di genitori che aderiscono alle iniziative della scuola. - Proposte presentate dagli stessi genitori. -Numero di progetti realizzati con la collaborazione delle famiglie.
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il progetto si propone la finalità di avvicinare le famiglie alla scuola in modo che costituiscano parte integrante nel percorso di formazione degli studenti per rendere possibile un inserimento consapevole nella vita sociale.	
	Risorse umane necessarie	Docenti, eventuali esperti, studenti, genitori, associazioni educative e culturali, amministrazioni	

		pubbliche. Il progetto può essere inserito nella programmazione PON 2014-2020 .
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Studenti e genitori
<b>La realizzazione (Do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Articolazione del progetto di coinvolgimento dei genitori in varie fasi. Organizzazione delle attività Individuazione dei docenti e tutor Valutazione e misurazione dell'efficacia del progetto
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Pubblicazione del progetto sul sito della scuola. Pubblicità mediante manifesti. Circolari informative a studenti e genitori. Comunicazione alle amministrazioni pubbliche e alle associazioni.
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Azioni di monitoraggio in itinere e finali per valutare come indicatore il tasso di incremento della partecipazione dei genitori al progetto.
	Target	Numero di studenti inseriti nel progetto Numero di famiglie partecipanti
	Note sul monitoraggio	Il monitoraggio consentirà di valutare l'impatto dei progetti realizzati.
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	Il monitoraggio in itinere consentirà eventuali modifiche.
	Criteri di miglioramento	Collaborazione costante delle famiglie a progetti opportunamente predisposti.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Pubblicazione sul sito delle fasi di articolazione del progetto. Condivisione dei risultati con le famiglie. Pubblicità tramite stampa e televisione dei risultati conseguiti.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Il progetto potrebbe essere riproposto annualmente a seconda della ricaduta positiva sugli studenti e i genitori.

<b>Indicazioni di progetto</b>	Titolo del progetto	<b>Implementare i rapporti con il territorio</b>	
		I rapporti con il territorio sono improntati alla collaborazione e alla condivisione di progettualità soprattutto in relazione all'Alternanza scuola-lavoro. In una prospettiva di arricchimento dell'Offerta Formativa per garantire agli studenti percorsi di qualità in sintonia con i progressi continui della conoscenza si avverte la necessità di implementare i rapporti con il territorio in modo non occasionale ma sistematico con la finalità di concorrere alla costruzione di un sapere trasmissibile e fruibile.	
	Data di inizio e fine	Anno scolastico 2016/2017- completamento nell'arco del triennio	
<b>La pianificazione (Plan)</b>	Pianificazione obiettivi operativi	<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Indicatori di valutazione</b>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>-Inserire l'Istituto in una rete di scuole.</li> <li>-Realizzare progetti in sinergia con le amministrazioni pubbliche e le associazioni del territorio.</li> <li>-Creare intese con gli ordini professionali, le</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Numero di attività realizzate in rete.</li> <li>- Numero di collaborazioni con Enti pubblici e privati.</li> <li>- Intese sottoscritte per gli stage dell'Alternanza scuola-lavoro.</li> </ul>

		aziende ed il terzo settore per lo svolgimento delle attività dell'alternanza scuola-lavoro.	
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	L'implementazione dei rapporti con il territorio è alla base di una scuola che realizza con efficacia progetti di qualità recependo le richieste del contesto e le esigenze dell'utenza.	
	Risorse umane necessarie	Docenti, componenti di Amministrazioni pubbliche, Enti privati ed Associazioni, Università.	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Docenti, studenti, famiglie.	
<b>La realizzazione (Do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Stabilire contatti con altre scuole del territorio per attuare percorsi di formazione di comune interesse per docenti e studenti anche attraverso <b>bandi PON</b> . Sottoscrivere protocolli d'intesa con gli enti locali per promuovere l'inserimento degli studenti in esperienze lavorative sul territorio Instaurare collaborazioni con aziende, ordini professionali e terzo settore, Università.	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Pubblicazione sul sito della scuola Pubblicità mediante manifesti, stampa e tv locali Circolari informative Comunicazioni a studenti e genitori	
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Monitoraggio in itinere e finale con la somministrazione di questionari.	
	Target	Numero di studenti coinvolti nelle attività. Incremento delle collaborazioni con Enti esterni.	
	Note sul monitoraggio	Il monitoraggio consentirà di mettere in evidenza punti di debolezza e di forza dei progetti.	
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	Gli esiti del monitoraggio saranno utili per apportare variazioni ove se ne presenti la necessità.	
	Criteri di miglioramento	Incremento del numero di progetti attuati in sinergia con Enti esterni alla scuola.	
	Descrizione delle attività di diffusione	Pubblicazione sul sito della scuola	

	dei risultati	Pubblicità mediante manifesti, stampa e tv locali Circolari informative Comunicazioni a studenti e genitori
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Collaborazione permanente scuola – territorio per la realizzazione di percorsi finalizzati all’inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.

A cura della prof.ssa Maria Carmela Coscia